
VERBALE DEL COORDINAMENTO REGIONALE LOMBARDIA

Tenutosi a Milano c/o il Museo del Duomo,

Il 31/05/2017(h. 10– 12.30)

PRESENTI

Coordinatrice regionale

Lucia Pini

Consiglieri presenti

Giulia Benati, Edo Bricchetti, Angela Cerutti, Cristina Miedico

Presenti

Valeria Arrabito, Chiara Buss, Loris Bendotti, Vittorio Bresciani, Francesca Cerri, Tiziana Cipelletti, Mara De Fanti, Michele Fiore, Ornella Foglieni, Paolo Galli Zugaro, Alberto Garlandini, Francesca Gobbo, Giulio Gregorini, Maria Gregorio, Marcella Mattavelli, Rossella Molaschi, Francesca Panzarin, Giulia Polizzotti, Ilaria Perticucci, Annamaria Ravagnan, Jiang Wenting, Lili Zhen.

Verbalizza

Lucia Pini

L'ordine del giorno è stato il seguente:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente
2. Organizzazione della celebrazione milanese per i 70 anni di ICOM Italia;
3. Aggiornamenti sull'attività dei diversi gruppi di lavoro;
4. Varie ed eventuali.

Il coordinatore Lucia Pini dichiara aperta la riunione.

1. Approvazione verbale precedente

Viene approvato il verbale della riunione del Coordinamento Regionale Lombardo del 11 aprile u.s.

Coordinamento regionale Lombardia

2. Organizzazione della celebrazione per i 70 anni di ICOM Italia

Valeria Arrabito, Segreteria ICOM Italia, relazione circa le iniziative del 12 e 13 maggio a Roma in occasione della celebrazione per i 70 anni di ICOM Italia: il 12 maggio ha visto un momento sociale con aperitivo e visita riservata al Foro Romano e a Santa Maria Antiqua. Nella mattina del giorno seguente, ha avuto luogo il convegno riguardante la nascita di ICOM Italia, quindi il pomeriggio è stato dedicato al Codice Etico di ICOM e all'assemblea dei soci. Molto alta l'adesione (circa 180 partecipanti), sicuramente anche grazie alle bellissime visite della serata del 12. Le celebrazioni milanesi cadranno in ottobre, presumibilmente venerdì 21 e sabato 22; il programma sarà messo a punto nel corso della riunione del comitato organizzatore del prossimo 15 giugno. L'intenzione è quella di riproporre un momento sociale e un momento di convegno e riflessione. Il convegno potrà riprendere la storia di ICOM valorizzando soprattutto il ruolo di Milano, proponendo alcuni focus dedicati ai presidenti dal 1974 in poi (Russoli, Curti, Ucelli) e, per Tardito e Pinna, mettendo in risalto il loro apporto all'Associazione. Il pomeriggio potrebbe essere dedicato alla discussione sulla carta delle professioni museali. Riguardo a quest'ultimo tema, Giulia Benati sottolinea come sia necessario dare voce anche ai giovani professionisti museali, che tanto difficilmente hanno accesso al lavoro nei musei dopo gli anni della formazione hanno. Valeria Arrabito prosegue ricordando come l'auspicio è che il convegno venga ospitato da Regione Lombardia, informa inoltre che per quanto attiene il momento sociale e il programma di visite sono emerse proposte interessanti e si stanno vagliando alcune possibilità. Tra queste, il coinvolgimento del Teatro alla Scala, del complesso del Monastero Maggiore o di Palazzo Litta, per i quali si sono mobilitati, rispettivamente, Annamaria Ravagnan, Angela Cerutti, Cristina Miedico. Quest'ultima informa i presenti di aver informalmente interpellato il segretario regionale MiBACT Marco Minoja, il quale si è reso disponibile a valutare eventuali richieste di utilizzo di Palazzo Litta e ad intervenire durante il convegno relativamente ai rapporti ICOM MiBACT. Annamaria Ravagnan ribadisce la propria disponibilità ad attivarsi per consultare il Teatro alla Scala e suggerisce anche la possibilità di rivolgersi al Conservatorio Giuseppe Verdi per l'organizzazione di eventuali concerti. Angela Cerutti ricorda come la posizione del complesso del Monastero Maggiore, proprio di fronte a Palazzo Litta, possa favorire attività coordinate tra queste due sedi. Lucia Pini sottolinea come, a suo avviso, nel programma di visite sia opportuno dare risalto alla Milano contemporanea poiché tale aspetto di modernità rappresenta un tratto distintivo della città. Giulia Polizzotti riferisce la disponibilità dei musei di impresa a essere coinvolti per eventuali visite nell'ambito delle celebrazioni milanesi per i 70 anni di ICOM Italia.

3. Aggiornamenti sull'attività dei diversi gruppi di lavoro;

Giulia Benati, responsabile gruppo lavoro location aggiorna circa l'andamento dei lavori; preso atto del fatto che la messa a reddito di spazi rappresenta per molte

Coordinamento regionale Lombardia

istituzioni museali un'indispensabile fonte di entrate, l'intento del gruppo di lavoro è quello di arrivare alla stesura di una bozza di documento che offra linee guida per la gestione di tale attività nel rispetto della dignità dei luoghi e della tutela. Occorre trasformare una location in sostegno all'istituzione, svincolandosi dall'ottica della necessità spicciola per entrare nel terreno di condivisione di valori. Annamaria Ravagnan suggerisce di acquisire informazioni sui regolamenti eventualmente adottati dalle istituzioni straniere; Giulia Benati sottolinea come il documento in avanzata fase di stesura contenga al proprio interno anche la raccomandazione di dotarsi di un regolamento che normi questo tipo di attività. Francesca Banzarin riferisce circa la propria esperienza di collaborazione con aziende rispettose e attente. Alberto Garlandini ribadisce come anche l'autonomia dei musei sia destinata a spingere sempre più le istituzioni verso tale tipo di attività, la cui regolamentazione appare quanto mai opportuna anche per evitare che tutto venga affidato a scelte individuali od emotive. Valeria Arrabito ribadisce come anche i musei abbiano un ruolo importante poiché sta anche a loro guidare le aziende spingendole a sfuggire all'evento *one shot* per sviluppare piuttosto una *corporate responsibility*. Annamaria Ravagnan, alla luce del vivace confronto sul tema, suggerisce che il cambiamento dei musei negli ultimi 70 anni possa essere un argomento di grande interesse in prospettiva della celebrazione per i 70 anni di ICOM a Milano. Marcella Mattavelli ribadisce come, da Russoli in poi, Milano abbia sempre giocato un ruolo molto importante in tali cambiamenti e come siano proprio i musei a giocare una parte fondamentale nel mutamento della percezione della città e delle opportunità che essa offre.

Edo Bircchetti attira l'attenzione dei presenti sull'opportunità di rendere operativo un gruppo di lavoro dedicato al tema degli ecomusei. Ribadisce la propria disponibilità ad esserne coordinatore, promuovendo momenti di confronto ed eventualmente attivando casi di studio concreti. Ricorda inoltre come tali realtà richiedano visibilità e formazione e riferisce in merito al recente convegno UNESCO tenutosi a Venezia e dedicato ai musei dell'acqua, dal quale è emerso il suggerimento di creare una rete internazionale dei Musei dell'acqua. Chiede inoltre la disponibilità dell'istituzioni presenti a ospitare gli eventuali incontri del gruppo ecomusei così da facilitarne e promuoverne l'attività; Lucia Pini mette a disposizione un piccolo ambiente presso il Museo Bagatti Valsecchi per la riunione iniziale in data da concordare.

4. Varie ed eventuali

Valeria Arrabito, invitata a dare chiarimenti in merito, informa i presenti che la menzione di ICOM all'interno del comunicato rilasciato dal Ministero in data 25 maggio in risposta al pronunciamento del TAR circa le nomine dei direttori di museo non è stata preventivamente sottoposta né autorizzata dal direttivo ICOM Italia. Pertanto, nel corso del prossimo consiglio direttivo previsto il 16 giugno a Milano verrà

Coordinamento regionale Lombardia

rilasciato un comunicato stampa in cui si puntualizza il ruolo di ICOM, ribadendo come a tale associazione non compete entrare nel merito di procedure concorsuali. Lucia Pini interviene esprimendo perplessità circa la mancanza di una reazione tempestiva da parte del direttivo ICOM poiché tale silenzio potrebbe porgere il fianco a successive strumentalizzazioni o comunque accreditare un'immagine di ICOM non rispondente alla realtà dei fatti. Essendo tale perplessità condivisa da molti dei presenti, viene messa ai voti la stesura di un breve comunicato da indirizzare al direttivo ICOM, il cui testo si allega in calce al presente verbale (cfr. allegato a). Alberto Garlandini, non presente al momento del voto e della stesura del testo di cui sopra, viene successivamente informato di tale deliberazione dell'assemblea.

Lucia Pini ricorda ai presenti la data del 10 giugno quale scadenza per le candidature al Premio ICOM Museo dell'anno. Invita inoltre i presenti a compilare la scheda on line sul sito di ICOM Italia volta alla valutazione della web strategy della propria istituzione (https://docs.google.com/forms/d/1Zb8kiFVvFGp7wCkFfo1CbVHfQEwcRAY8l8VOdtTKio/viewform?edit_requested=true).

Cristina Miedico aggiorna i presenti circa i Musei del bene promossa da Gariwo; sottolinea come il 6 marzo, giornata dei Giusti, possa offrire un'occasione per dare continuità al tema dell'indicibile nei musei già al centro della scorsa edizione della giornata internazionale dei musei del 18 maggio.

Paolo Galli Zugaro aggiorna i presenti circa l'andamento del progetto Adotta un Museo informando che tale progetto sarà presentato e promosso anche in occasione del prossimo direttivo internazionale. Al progetto ha nel frattempo aderito anche la piccola esposizione dedicata a Cola dell'Amatrice voluta da Regione Lombardia e curata da Vittorio Sgarbi in corso presso il Museo Bagatti Valsecchi.

Ilaria Perticucci aggiorna i presenti in merito alla sua recente partecipazione al festival del fund raising sottolineando come il segmento cultura incida soltanto per il 6% rispetto al totale dei movimenti; un dato, questo, assai significativo e che lascia chiaramente intendere quanto ampio sia il margine di miglioramento.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il coordinatore regionale dichiara chiusa la seduta alle 12.30.

Allegato a)

Il Coordinamento regionale ICOM Lombardia riunitosi il 31 maggio 2017 presso il Museo del Duomo di Milano, presa visione del riferimento a ICOM contenuto all'interno della dichiarazione dell'Ufficio Stampa MiBACT del 25 maggio 2017 e preso atto della mancata consultazione del Direttivo ICOM Italia, al quale non risulta essere stato preventivamente sottoposto il testo del comunicato stesso, esprime il proprio disagio rispetto alla mancanza di una tempestiva precisazione pubblica da parte di ICOM Italia in merito a quanto sopra.